

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antivenere	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids (da lunedì a venerdì) 864270	
Aids adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio

4756741	
Ospedali	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310086
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896850
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza

47498	
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	
3570-4994-3875-4984-8433	
Coop. auto:	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea Acqua	575171
Acea Rec. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio b.r.s.a.	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arcei (baby sitter)	315449
Pronto ascolto (tossicodipendenza)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Accentral

5921462	
UFF. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Ponv. express	3309
City cross	861652/8440890
Avia (autonoleggio)	47011
Herz (autonoleggio)	547991
Bicimoleggio	6543394
Collisti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenze telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore
Fiaminina corso Francia via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Princi-na)
Parioli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone (Il Messaggero)

La storia rubata di Ardea città dei Rutuli

MARINA MASTROLUCA

Con l'obiettivo alla ricerca della storia rubata, un patrimonio archeologico di grande valore, mimetizzato su un territorio che fa fatica a difendersi da una crescita selvaggia e non programmata. Ardea cede le sue radici con una mostra fotografica organizzata in questi giorni nella palestra della sua scuola elementare dal Gruppo Ardeatino di promozione culturale «Giuseppe Fabrizi» e dall'Associazione Ardea Nostra, e dedicata ai «Rutuli di Ardea» (fino al 30 aprile e dal 16 giugno al 31 luglio).

Foto e ricostruzioni plastiche del territorio dell'antico centro schivano tra il mito, l'archeologia e la storia del passato più remoto e di quello recente, stona di un saccheggio continuo, di scavi che riportano alla luce tesori nascosti per secoli per poi dimenticarsi di nuovo. È storia anche di un'amministrazione del territorio troppo «distraita» (basti pensare ai ricorsi contro la legge Galasso e al piano di recupero del centro storico, che progetta circonvallazioni e parcheggi in un'area di grande interesse ambientale sotto la rupe di tufo).

Eppure Ardea, oltre al borgo e al castello Siorza-Cesarini, bombardato durante la guerra, può vantare resti archeologici importanti, le rovine di tre templi, i più grandi mai costruiti nel Lazio, e di un insediamento antico, decaduto con l'affermarsi del predominio romano. Avamposto della Lega Latina,

in una posizione strategica tra il mare e l'entroterra, dotata di difese naturali, Ardea fu, infatti, tanto ricca e potente da permettersi un sistema di fortificazioni, realizzato con barre di ferro - gli aggeri - costate non meno di 200.000 giornate di lavoro.

Gli studi e le ricerche fatte nel territorio hanno sempre avuto esiti felici. L'ultimo importante ritrovamento risale al 1981, con la scoperta di un tempio di grandi dimensioni sul Colle della Noce, probabilmente dedicato a Castore e Polluce. Il tempio è ora protetto da una tettoia in legno e recintato «è tutto quello che ha fatto la Sovrintendenza», spiega Giosuè Auletta, del Gruppo «Giuseppe Fabrizi». Per evitare che le estati gli incendi lo distruggano siamo costretti ad andare in ferie a turno, tenendoci in contatto con la Protezione civile. Siamo noi che pensiamo a tenerlo pulito e ad organizzare anche delle visite guidate, ma siamo praticamente dei clandestini».

Ogni frammento ritrovato, una ragione di contesa. Nell'83, per ottenere che la mostra sui risultati dell'ultima campagna di scavi venisse tenuta ad Ardea, oltre che nella capitale, vennero raccolte 3000 firme, ma inutilmente. Ora, il sogno nel cassetto, testimoniato dalle immagini esposte, è la realizzazione di un museo ardeatino, o meglio ancora, di un parco come un grande museo all'aperto.

Al Safari le danze e i ritmi dell'Africa

Ultimi fuochi per l'espressione una della musica nera ospitata dal «Safari club» di via Aurelia 601 (telefono 68 06 309). Organizzata dalla Jungle Music, l'iniziativa ci ha portato nel cuore dei ritmi e delle danze di gran parte della tradizione musicale africana con spettacoli sempre dal vivo e il coinvolgimento del pubblico nelle danze tipiche. Al Safari club di via Aurelia sono di scena, fino a domani, gli «Umu-Afrika». Quattro strumenti e quattro ballerine, in costumi e maschere originali, guidate dal coreografo Steve Emejuru spiegheranno al pubblico le radici del folclore africano proponendo le danze tradizionali del van. Alla suona degli strumenti locali.

La discoteca, aperta dal mercoledì alla domenica propone inoltre diverse serate nei diversi giorni della settimana funky soul, disco anni 70 afrobeat electric africa, danze dal vivo music dal vivo del Caribe, sound system tropicale e New love music delle Antille.

«Naturalmente...poesia»: un premio per «inediti»

Il Circolo culturale «naturalmente» bandisce, con il patrocinio del Comune e l'appoggio della Regione, la prima edizione del premio letterario «Naturalmente poesia». La rassegna durerà quattro anni e vedrà poeti «inediti» lasciarsi ispirare dai quattro elementi naturali, fondamentali l'aria, il fuoco, l'acqua e la terra. L'argomento di quest'anno è l'aria e chiunque voglia partecipare deve presentare almeno tre poesie inedite dedicate al primo elemento. Per iscriversi è necessario presentare di persona o spedire al Circolo (via Sisto IV, 2) cinque copie dattiloscritte di testi. Poesie e quota d'iscrizione, di L. 10.000 euro e non oltre il 15 maggio.

La giuria sarà composta da Remo Croci, Elio Filippo Rocca, Giovanni Godi, Alberto Toni, Mauro Berta, Bantoleomeo Rossetti e Giuliana Magnani. Il premio è di un milione. I poeti leggeranno personalmente, o faranno leggere le proprie poesie, durante i venerdì letterari del Circolo.

In un'ampia mostra la riscoperta di un pittore autentico

DARIO MICACCHI

Marcello Avenali non arrivò subito a quella sua luminosa armonia di toni, avvicinata come in una vetrata da un occhio dolce e da una mano infallibile, che erano metafora di un mondo calmo e sereno, illuminato bene. Era nato a Roma nel 1912 e qui morì nel 1981. Anche come uomo era l'immagine della pittura sua: pronto al sorriso, coal aperto e

alla razionalità del dialogo, qualità che ne fecero un ottimo docente all'Accademia di Belle Arti di Roma. Cominciò, sul finire della guerra, con ritratti e paesaggi di colore abbuato, un po' greve e di forma tradizionale. Fu il neocubismo che gli aprì gli occhi e gli fece scoprire assieme possibilità costruttive dell'immagine pensate e la luce radiante dal

colore in larghe tache, prima grumose e, poi, lievi da sembrare strisciate dal passaggio di un ala.

Del resto il neocubismo fu inizialmente liberatore per la gran parte degli artisti italiani (basta vedere, proprio in questi giorni la mostra di sculpture di Leoncillo alla galleria Arco Farnese). Fu una scoperta importante quella del neocubismo Avenali capì che con la figura poteva costruire anche lo spazio integrando i gura e spazio. Comincia così, alla fine degli anni 50, una lunga stagione felice per la qualità delle opere e anche per un ricercare continua nel collage: nell'arazzo e nella scultura spesso cimentandosi con gli spazi pubblici.

Ora tutto il percorso pittorico e spemmental di Marcello Avenali è visibile fino all'8 maggio, nel Complesso monumentale di San Michele a Ripa con oltre 100 opere: tra dipinti, disegni, collage, arazzi, piccole vetrate, datati fra il 1932 e il 1971. L'impressione è molto buona davanti a quelli che io chiamerei i dipinti-vetrate per quella luminosità geminata e primaverile che hanno oggetti e persone nello spazio fino al dissolvimento nella luce della forma che è tipico di molte opere degli anni 70 che non sono, però, astratte.

Avenali amava molto, da vero pittore, la materia e i materiali, era raffinatissimo nella scelta e sicuro nell'assemblaggio, nel collage, nei mandragorani. Nel bel catalogo De Luca ci sono contributi e critici, un po'

Da tre donne i ritratti della sconfitta

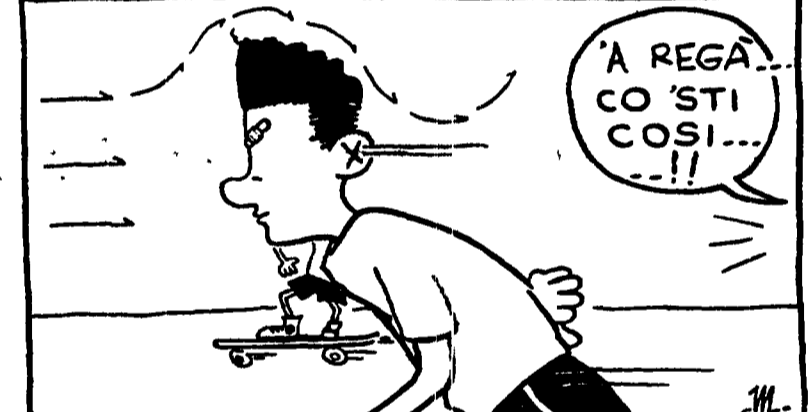
Tre donne di tanti anni fa. Tre atti unici di Sergio Velitti, con Germana Martini, Daniela Bracci e Rosangela Nardiello Regia di Nello Pepe. Scene e costumi di Maria Grazia Pagliuca. Teatro Politecnico. Fino al 29 aprile.

«Manalo», «A proposito di una signora» e «Gnaglia blu» sono tre atti unici che Sergio Velitti scrisse tra il '58 e il '59, intimamente connessi nella tematica e nella forma narrativa ma con significative gradazioni stilistiche.

Attraverso un uso appropriato del monologo, l'autore dà voce di donna a tre stoni di sofferenza ed emarginazione, tre destini storicamente e culturalmente diversi tuttavia assimilabili nella comune condizione di vittima che ciascuna protagonista esprime. Le loro parole, scorrendo lungo il filo dei ricordi, disegnano il ritratto di una sconfitta, che può essere morale, sociale o sentimentale ma comunque lontana da ogni possibilità di riscatto. Interpretata da Germana Martini, è una malinconica prostituta di periferia che sfoga ogni sera in un solitario flusso di coscienza la nostalgia del passato e di una giovinezza lontana. Leontina è invece una dolce e svagata contessina morta prematuramente, che affida alla sua invisibile parvenza di fantasma la confessione dei sentimenti più profondi, delle sue più intime e riposte fantasie. Alla grazia femminile e maliziosa che Daniela Bracci offre alla gentile nobildonna si contrappongono, infine, il commovente vigore espressivo di Rosangela Nardiello, protagonista dell'ultimo monologo.

È una madre che ha avvelenato i suoi figli per non vederli morire di fame e che ora, raggomitolata su una sedia, ascolta la sentenza del tribunale. Ma da quella sedia si leva ad un certo punto la sua voce, per intrarre una verità che diventa atto d'accusa, confessione, catarsi.

Nei poveri panni di Antonietta Cavone, vedova Cairano, questa giovane attrice recita con i suoi timbri vocali bassi e profondi una storia di misera e di disperazione, dipingendola con straordinaria naturalezza. □ An An



Il pentagramma trasgredito

ENRICO GALLIAN

Quando ormai Roma barocca volge al termine della giornata ghialata e luciferina e quando i suoni si spengono quasi appassiti lungo gli stadioplombi della facciata del fondateo seicentesco romano allora si incontrano i suoni di Eugenio Colombo e Paolo Damiani.

Tutti e due i musicisti si accomodano dovunque, suonano dovunque. Ai di là dei ritmi trasgredito non il pentagramma. E i suoni divengono serialità eccelsa. Si arrota il pentagramma nella citazione, continua del segno e del colore. Un colore ossessivo. Un suono articolato e fittante nelle assi del legno nell'intonacatura piombica di questa Roma segnata da fiati antichi e perversi. La dissonanza dell'operazione sonora che sa di ricerca.

Le diapositive di Lorenzo Taiuti cercano il suono e i suoni cercano qualcosa altro. Le orecchie dei miei,

del seicento, delle azioni che si sviluppano sulla garza Taiuti ha lasciato le immagini delle diapositive di garza. Mummificando guente già usate, parate militari consumate nel rosso e nel nero di un campo bianco dove ancora nebbeggiano i suoni nel seicento degli anfibi ai piedi. Innamigoli gorale, orbite di gelatina che scendono dai tubi catodici e trovano la maniera esse stesse di un accompagnare i fiati sono dei musicisti.

Poi il suono lo scivolamento a terra dell'ossessione sonora. Il suono cattura molte orecchie, il suono de-bordando clandestinamente dagli strumenti. Si rende sposo e sposa di una cerimonia impetibile. L'improvvisazione è anche questo. È il traviare del «genere». Il «genere» del «genere» del «genere». Che è stato educato ad udire.

I musicisti selezionano. Selezionano cosa? Il suono i suoni di sempre cercandone di nuovi i nuovi

suoni vengono così concettualizzati nel non suono. L'ossessione di sempre. Cercare trovare, vedere, udire, antigravoso, l'intuiscono. La disperazione di inventare pochi suoni, segni, colore. Il poco per capire meglio. Per cercare meglio. Una sedia, un cello un sax e uno spazio. Uno spazio che accoglie e che sappia accogliere. Orecchie anche fuori del luogo. La cerimonia del suono. Un suono volutamente sgradevole. Quello che serve al caso. L'improvvisazione di un caso. Immagine che diventa caso. Il suono che vuole trasgredire. L'idea del suono è uscita. Ecce per arte. L'arte assorbe prosciugandolo il pentagramma. Il dramma del foglio bianco che vieta la comunicazione è sconfitto. La teatralità di «Ombre» così ha vinto la sua battaglia. «Ombre» a via del Vantaggio, 12. Am/Coop. Arte Moderna. Suono e immagini. Questo è quanto è successo. Il 21 aprile 1990 alle ore 19.55.

3° CONCORSO
La scuola il quartiere

Per borsa di studio riservate agli alunni della scuola elementare media e superiore della XIV Circoscrizione sul tema:

LE STRADE DELLA NONVIOLENZA

Indirizzo: CGIL SCUOLA ZONA NORD GIOVANI COMUNISTI GIOVANI EVANGELICI PCI MONTE MARINO

Sono messe a concorso tre borse di studio di L. 300.000 e tante spettanti per alunni della elementare media e superiore. Una borsa di studio viene assegnata al miglior risultato conseguito tra tutti quelli ammessi. Possono essere presentati elaborati a ridotta o di gruppo scritti a mano o dattiloscritti, accompagnati da quattro o sei fotografie a colori di qualità alta (senza cornice di carattere aggiuntiva, non in bianco e nero).

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 15 maggio presso una delle seguenti sedi:
CGIL SCUOLA via Bonelli 8/10 - Torino
Pellegrino tel. 6286633
PCI MONTE MARINO via A. Avola 8 - Brno Saravalli tel. 335371

SEZIONE ALBERONE Oggi, 26 aprile ore 17
VILLA LAZZARONI

Dibattito pubblico su
«AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA»
PROPOSTE E PROGETTI A CONFRONTO

Intervengono:
VEZIO DE LUCIA capolista Pci alla Regione Lazio
Antonio CEDERNA ambientalista, deputato Sinistra indipendente
Vittorio AMODIO della segreteria regionale Lega ambiente candidato
Andrea FRANCO presidente regionale Wwf, candidato
Caterina NENNI architetto, indipendente, già consigliere comunale Verde di Roma

ENTE PREVIDENZIALE

Acquisterebbe fabbricati, gruppi di appartamenti, preferibilmente in zone Euro-Torino o viciniori, ad uso abitativo.

Richiedesi prezzo, foto dell'immobile, anno di costruzione, planimetria generale della zona, concessione edilizia e relativo progetto, consistenza in superficie per singoli piani, descrizione dettagliata delle opere, titolo di proprietà, reddito effettivo o presunto.

Le offerte dovranno pervenire entro 20 giorni presso:
CASSELLA POSTALE N. 718 - ROMA S. SILVESTRO

Oggi, alle ore 18 presso i locali della sezione Italia

Istituzioni: il potere ai cittadini

Partecipano:
P. BARRERA E G. COTTURRI del CRS

Presiede:
L. PUNZO candidato del Pci alla Regione Lazio
PCI Sez. Italia

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

NUOVO UFFICIO AL PRENESTINO

Si ricorda agli utenti che in attuazione del programma di decentramento dei propri servizi commerciali, l'Azienda ha aperto, dal Febbraio scorso, un ufficio distaccato nella VI Circoscrizione comunale, in via G. B. Valente 85-91 con orario dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (sabato escluso) ed il martedì e il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 16.

Presso tale ufficio si potranno effettuare le seguenti operazioni:
- stipula di contratti elettrici e idrici
- variazioni contrattuali
- disdetta contratti
- informazioni sulla fatturazione sulla esazione e sulle condizioni contrattuali